Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1898 — Roma — Sabato 20 Agosto — Numero 193

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi. | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 22; semestre L. 12; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 26; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti: Regio decreto *n. 358 sulle norme che regolano l'ammissione e le promozioni nel Corpo civile insegnante della R. Accademia navale* — **Regio decreto** *n. 359 che dichiara Monumento Nazionale il tempio di Ercole in Cori* — **Regio decreto** *n. 360 portante modificazioni alla tabella organica per il personale dei Ginnasi governativi* — **Regio decreto** *n. 361 col quale viene aumentato il ruolo organico delle guardie di città* — **Relazione e Regio decreto** *che scioglie il Consiglio Comunale di Grottaglie (Lecce) e nomina un R. Commissario straordinario* — **Decreto Ministeriale** *che approva la tabella graduale dei vincitori del Concorso di volontario nell'Amministrazione delle Dogane* — **Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti:** *Disposizioni fatte nel personale dipendente e nomina di Uditori presso i Collegi giudiziari* — **Ministero del Tesoro** - Direzione Generale del Debito Pubblico: *Rettifiche d'intestazione* — **Ministero della Guerra**: *Rassegne semestrali dei militari in congedo illimitato* — **Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio**: Divisione Industria e Commercio - *Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle vari Borse del Regno* — **Concorsi.**

PARTE NON UFFICIALE

Diario estero — **Notizie varie** — *Telegrammi dell'Agenzia* Stefani — *Bollettino meteorico* — *Inserzioni.*

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 358 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto :

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'ordinamento della R. Accademia Navale, stabilito con R. decreto in data 17 dicembre 1896, n. 589 ;

Vista la legge 5 luglio 1882, n. 853 (serie 3ª), che fissa gli stipendi per gli ufficiali e gli impiegati civili della R. Marina ;

Vista la legge 3 dicembre 1878, n. 4610, sul riordinamento del personale della R. Marina ;

Considerata la necessità di dare stabilità alle norme che regolano l'ammissione e le promozioni nel Corpo civile insegnante del predetto Istituto ;

Sentito il parere del Consiglio Superiore di Marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina, d'accordo con quello dell'Istruzione Pubblica ;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il personale civile insegnante nella R. Accademia Navale è ripartito in gradi e classi, secondo la tabella *A* unita al presente Regolamento.

Il numero complessivo dei professori e maestri e quello di ciascuna classe è fissato, di anno in anno, con la legge del bilancio a seconda dei bisogni dell'Istituto e del numero degli insegnanti meritevoli d'avanzamento, secondo le norme del presente Regolamento.

Art. 2.

I professori ed i maestri civili della R. Accademia Navale sono nominati per decreto Reale in seguito all'esito di pubblico concorso.

Art. 3.

I concorrenti debbono presentare i seguenti documenti :

1° copia legalizzata dell'atto di nascita ;

2° certificato dell'ufficiale di stato civile del luogo di nascita da cui risulti che il candidato è cittadino dello Stato (per gli insegnanti lingue estere non è d'obbligo essere regnicoli) ;

3° certificato penale con data non anteriore a tre mesi;

4° attestato di sana costituzione fisica;

5° diplomi concessi dallo Stato per l'abilitazione all'insegnamento;

6° attestati dei risultati ottenuti negli esami speciali universitari;

7° tutti i titoli che il concorrente possiede per comprovare la sua idoneità ed abilità.

Sono dispensati dal presentare i titoli indicati al n. 6 i concorrenti alle cariche d'insegnanti di lingue estere o di meterie professionali, ed i maestri per i quali varranno, come titoli equivalenti ai diplomi ed attestati su indicati, le dichiarazioni di precedenti insegnamenti nelle materie stesse.

Non sono ammessi ai concorsi per posti di professore o maestro, concorrenti di età superiore ai quarant'anni, salvochè abbiano insegnato in altri Regi Istituti qualora il periodo d'insegnamento fatto nei medesimi sia computabile come utile per il conseguimento del diritto a pensione.

Gli assistenti non dovranno aver superato i 30 anni all'atto di una prima nomina.

Art. 4.

I titoli presentati dai professori ammessi a concorrere per un posto di insegnante nell'Accademia Navale sono esaminati da una Commissione composta nel modo seguente:

a) Comandante dell'Accademia Navale, Presidente;

b) Comandante in 2°, Direttore degli studii, Membro;

c) Professore coadiutore del Direttore degli studii, Membro.

d) Due professori ordinari di Università delegati dal Ministero della Pubblica Istruzione dietro richiesta di quello della Marina, Membri.

Se trattasi della scelta di insegnanti di lingue estere, i professori di cui è cenno all'alinea *d*, potranno appartenere a Regi Istituti Tecnici od all'Accademia Navale stessa.

Se il concorso è bandito per assistenti, i membri, di cui all'alinea *d*, sono scelti fra i professori dell'Accademia o fra i tecnici competenti della R. Marina.

I titoli presentati dai concorrenti ad un posto di maestro sono esaminati da una Commissione composta nel modo seguente:

a) Comandante dell'Accademia Navale, Presidente;

b) Comandante in 2°, Direttore degli studii, Membro;

c) Ufficiale al dettaglio dell'Istituto, Membro;

d) Due ufficiali col grado di tenente di vascello o corrispondente, Membri.

Art. 5.

Il Ministero della Marina si riserva la facoltà di escludere dall'ammissione ai concorsi quei professori e maestri che, per ragioni d'indole morale, sono in condizioni non compatibili col prestigio indispensabile per un insegnante di un Istituto militare.

Art. 6.

Nelle notificazioni pel concorso è indicato il grado e classe da accordarsi all'eletto.

All'atto dell'ammissione, i professori non potranno conseguire nomina di classe superiore alla 2ª ed i maestri od altri assimilati (professori di disegno od altro) quella di classe superiore alla 3ª.

Art. 7.

Il numero normale delle lezioni che i professori sono tenuti ad impartire, anche durante il periodo della campagna d'istruzione, qualora sia necessario, è di sei per settimana, ciascuna lezione della durata di una a due ore; possono essere affidati allo stesso professore anche due o più insegnamenti. Per un numero di lezioni superiore a sei, e fino a dodici, è concesso un supplemento che può raggiungere la metà dello stipendio se trattasi di un solo insegnamento, ed i tre quarti dello stesso se trattasi di due o più insegnamenti. Se il numero delle lezioni è superiore a dodici, ciascuna di esse può compensarsi con un supplemento eguale ad un dodicesimo o ad un ottavo dello stipendio, secondo i casi. Il supplemento però non deve mai superare l'importo dei 3/4 dello stipendio stesso.

Tra i professori di matematiche, quelli dei gradi inferiori o meno anziani, debbono, nel numero fissato dal Comando dell'Accademia Navale, prestare servizio quali ripetitori di matematiche.

Art. 8.

L'istruttore morale (professore di scienze o lettere) non è tenuto a presentare i titoli indicati ai numeri 5 e 6 dell'articolo 3; è scelto dando la preferenza al candidato che, oltre le maggiori garanzie morali, presenti i migliori titoli letterari e scientifici.

La Commissione per l'esame dei titoli è composta come all'articolo 4, sostituendo i due professori ordinari di Università con l'Ufficiale al dettaglio dell'Istituto ed il professore militare più anziano.

Art. 9.

Gli assistenti (professori aggiunti di scienze o lettere di 2ª classe) non possono avanzare finchè rimangono in tal impiego. Sono nominati per concorso per un periodo di tre anni. Possono essere riconfermati per una sol volta e per lo stesso periodo di tempo in seguito a nuovo concorso, oppure dietro proposta del Comando dell'Accademia Navale.

Art. 10.

I preparatori dei gabinetti (maestri aggiunti di 1ª o di 2ª classe) non possono progredire oltre la

1ª classe. Sono nominati, in seguito ad esperimento, su proposta del Comando dell'Accademia Navale e possono essere promossi alla 1ª classe dopo sei anni sulla proposta del Comando stesso.

Art. 11.

Le promozioni dei maestri od altri assimilati (professori di disegno od altro) sono subordinate:

a) Allo zelo e capacità dimostrati nell'insegnamento e confermati dal profitto fattone dagli allievi;

b) Alla riputazione acquistata nei congressi, nei concorsi od in pubbliche gare riguardanti gl'insegnamenti di cui sono titolari;

c) Alla maggiore anzianità nel grado o classe.

Possono essere concesse, su proposta del Comando dell'Accademia Navale e solo pel grado o classe immediatamente superiore:

1.° Ai maestri aggiunti di 2ª classe (o professori aggiunti di 2ª classe di disegno od altro) dopo quattro anni di servizio nella stessa classe;

2.° Ai maestri aggiunti di 1ª classe (o professori aggiunti di 1ª classe di disegno od altro) dopo 5 anni di servizio nella stessa classe;

3.° Ai maestri di 3ª classe (o professori di 3ª classe di disegno od altro) dopo sei anni di servizio nella stessa classe;

4.° Ai maestri di 2ª classe (o professori di 2ª classe di disegno od altro) dopo sei anni di servizio nella stessa classe.

Art. 12.

Le promozioni dei professori sono subordinate:

a) Allo zelo e capacità nell'insegnamento, che saranno specialmente dimostrati dai risultati degli esami finali degli allievi in un periodo di parecchi anni;

b) All'applicazione nello studio della scienza insegnata, ed altre, e ne saranno validi documenti le memorie e le opere pubblicate e la critica favorevole di autorevoli riviste scientifiche;

c) Alla maggiore anzianità nel grado o classe.

Possono concedersi, su proposta del Comando dell'Accademia Navale e solo pel grado o classe immediatamente superiore;

1.° Ai professori aggiunti di scienze o lettere di 2ª classe dopo due anni di servizio nella stessa classe;

2.° Ai professori aggiunti di scienze o lettere di 1ª classe dopo 3 anni di servizio nella stessa classe;

3.° Ai professori di scienze o lettere di 3ª classe dopo 5 anni di servizio nella stessa classe;

4.° Ai professori di scienze o lettere di 2ª classe dopo 6 anni di servizio nella stessa classe;

5.° Ai professori di scienze o lettere di 1ª classe (lo stipendio massimo di L. 5000) dopo 6 anni di servizio nella stessa classe.

Art. 13.

I professori di lingue estere non possono essere promossi oltre il grado di professore di scienze o lettere di 2ª classe.

Art. 14.

I professori di scienze o lettere di 3ª classe, i quali conseguano l'eleggibilità a professore straordinario di Università, con almeno i 4/5 dei voti, ed i professori di scienze o lettere di 2ª classe, che conseguano l'eleggibilità a professore ordinario di Università con almeno i 3/4 dei voti, possono, su proposta del Comando dell'Istituto, ottenere la promozione al grado immediatamente superiore, due anni prima del termine di tempo stabilito.

Art. 15.

I membri del Corpo insegnante civile non possono insegnare fuori dell'Istituto senza speciale permesso del Ministero, che sarà loro concesso soltanto dietro particolare e motivata proposta del Comando dell'Accademia Navale.

Art. 16.

Ai membri del Corpo insegnante civile dell'Accademia Navale sono applicabili le disposizioni della legge 11 ottobre 1863 sulle disponibilità, aspettative e congedi degli impiegati civili dello Stato.

Per la disciplina dello stesso Corpo civile insegnante, sono applicabili le sanzioni disciplinari specificate nel titolo 2° (articoli 26, 27, 28, 29, 30 e 31) del Regio decreto 24 ottobre 1866.

Art. 17.

L'Accademia Navale é equiparata ad un Istituto di studii superiori, ed ai gradi e classi del personale civile insegnante nella medesima è assegnata la corrispondenza determinata dall'annessa tabella *B*.

Le precedenze stabilite dalla detta tabella hanno significato puramente onorifico e non valore disciplinare.

Art. 18.

Per ciascuno dei professori e maestri, il Comandante in 2° dell'Accademia Navale compila annualmente lo specchio caratteristico secondo il modulo annesso al presente decreto.

Art. 19.

Le disposizioni del presente decreto saranno attuate a decorrere dal 1° luglio 1898.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 giugno 1898.

UMBERTO.

N. Canevaro.
L. Cremona.

Visto, Il Guardasigilli: T. Bonacci.

TABELLA A.

Gradi e classi del personale civile insegnante nella Regia Accademia Navale

Grado e Classe		Stipendio
—		—
Professore di scienze o lettere di 1ª classe col massimo stipendio	L.	5000
Professore di scienze o lettere di 1ª classe	»	4000
Professore di scienze o lettere di 2ª classe	»	3500
Professore di scienze o lettere di 3ª classe	»	3000
Professore aggiunto di scienze o lettere di 1ª classe	»	2500
Professore aggiunto di scienze o lettere di 2ª classe o assistente	»	2000
Istruttore morale (professore di scienze o lettere) (può essere promosso fino alla 1ª classe) stipendio massimo	L.	4000
Maestro di 1ª classe o Professore di 1ª classe di disegno od altro	»	3000
Maestro di 2ª classe o Professore di 2ª classe di disegno od altro	»	2500
Maestro di 3ª classe o Professore di 3ª classe di disegno od altro	»	2000
Maestro aggiunto di 1ª classe o Professore aggiunto di 1ª classe di disegno od altro (o preparatore di 1ª classe)	»	1500
Maestro aggiunto di 2ª classe o Professore aggiunto di 2ª classe di disegno od altro (o preparatore di 2ª classe)	»	1000

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro della Marina: N. CANEVARO.

TABELLA B.

GRADO E CLASSE	ASSIMILAZIONE			PRECEDENZA
Professore di scienze o lettere di 1ª classe.	Professore ordinario di Università.	Cat. X	Clas. 3	Precedenza sui capitani di corvetta.
Professore di scienze o lettere di 2ª classe.	Professore straordinario o sostituto di Università.	» XI	» 14	Precedenza sui tenenti di vascello.
Professore di scienze o lettere di 3ª classe. Professore aggiunto di scienze o lettere. Professore di disegno.	Professore di Liceo o di Istituto tecnico.	» XII	» 13	Precedenza sui sottotenenti di vascello.
Professore aggiunto di disegno od altro. Maestro di 1ª, 2ª e 3ª classe.	Guardiamarina.	—	—	I sottotenenti di vascello hanno la precedenza su di essi.

(Segue il modulo dello Specchio caratteristico *di cui all'articolo 18).*

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro della Marina: N. CANEVARO.

Il Numero 359 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Considerata la somma importanza archeologica ed artistica del tempio di Ercole, esistente nel Comune di Cori;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il tempio di Ercole in Cori è dichiarato Monumento Nazionale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 24 luglio 1898.

UMBERTO.

G. BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il Numero 360 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto in data 14 luglio 1898, col quale è stato instituito in Grosseto un Ginnasio governativo, dal 1° ottobre 1897;

Veduta la legge 25 febbraio 1892, n. 71;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Alla tabella organica in vigore per il personale dei Ginnasi governativi, sono aggiunti, dal 1° ottobre 1897, i posti seguenti:

1	incaricato di direzione	a L.	500
2	professori reggenti di classi superiori	a L.	2000
3	id. id. id. inferiori	» »	1800
1	professore incaricato di matematica	» »	1200
1	professore incaricato di lingua francese	» »	1200
1	bidello	» »	700
1	inserviente-custode (con l'abitazione)	» »	600

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 luglio 1898.

UMBERTO.

G. BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il Numero **861** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 17 luglio 1898, n. 307, che approva la maggiore assegnazione di lire 559,725 nel Capitolo 62 (guardie di città-personale) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per lo esercizio finanziario 1898-99;

Visto il Regio decreto 6 luglio 1893, n. 427, che stabilisce il ruolo organico delle guardie di città del Regno;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il ruolo organico della forza, dei gradi e delle paghe delle guardie di città, stabilito col prementovato decreto, è aumentato di:

Numero	GRADI	Paghe individuali	Spesa complessiva
9	Marescialli	1500	13,500
20	Brigadieri	1300	26,000
30	Sotto Brigadieri	1200	36,000
48	Guardie scelte.	1150	55,200
390	Guardie	1100	429,000
497			559,700

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 29 luglio 1898.

UMBERTO.

PELLOUX.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 16 giugno 1898, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Grottaglie (Lecce).*

SIRE!

L'Amministrazione del Comune di Grottaglie, in provincia di Lecce, che non procede regolarmente, ha perduto ogni prestigio ed autorità di fronte alla cittadinanza; tanto che contro di essa ebbe luogo, non è guari, una vera agitazione popolare.

Per accertare le diverse responsabilità e porre in pari tempo tregua al soverchiante eccitamento dello spirito pubblico, in modo assoluto ed urgente s'impone un provvedimento eccezionale.

Prego pertanto la M. V. di voler onorare con l'Augusta firma Sua l'unito schema di decreto, con cui si provvede allo scioglimento del Consiglio Comunale di Grottaglie.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Grottaglie, in provincia di Lecce, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Semerano dott. Giacomo è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 giugno 1898.

UMBERTO.

RUDINÌ.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Veduto il D. M. 18 dicembre 1897, n. 23010, col quale fu aperto il concorso per esame a 60 posti di volontario nell'Amministrazione delle Dogane;

Veduto il D. M. 4 agosto 1898, n. 19570, col quale il numero dei posti messi a concorso fu portato ad 80;

Veduti gli atti della Commissione centrale esaminatrice;

Veduto il R. D. 29 agosto 1897, n. 512;

Determina:

È approvata la seguente tabella graduale dei vincitori del suddetto concorso.

N. d'ordine	COGNOME E NOME	SEDE dell'esame scritto	PUNTI RIPORTATI nelle prove scritte	nella prova orale	TOTALE	TITOLI DI STUDIO	DATA della nascita
1	Gentile Giuseppe. . .	Messina	39.583	41.50	81.083	Laurea in giurisprudenza	—
2	Vergna Romolo . . .	Roma	37.50	43.00	80.50	Licenza istituto tecnico	—
3	Molinari Oreste . . .	Bologna	38.333	39.00	77.333	Laurea in giurisprudenza	—
4	Sanguinetti Adolfo . .	Firenze	39.166	38.00	77.166	Licenza liceale	—
5	Leonardi Giovanni . .	Catania	38.055	38.50	76.555	Id.	—
6	Urbani Giustino . . .	Roma	36.25	40.00	76.25	Licenza istituto tecnico	—
7	Piva Romano	Venezia	35 00	40.50	75.50	Id.	13 marzo 1878
8	D'Angelo Vincenzo . .	Napoli	30.00	45.50	75.50	Licenza liceale.	22 luglio 1878
9	Gandolfi Ettore. . . .	Roma	36.388	37.50	73.888	Laurea in giurisprudenza.	—
10	Noto Giuseppe. . . .	Catania	37.50	36.00	73.50	Licenza istituto tecnico.	—
11	Bortololti Enea . . .	Firenze	35.00	38.00	73.00	Licenza liceale	—
12	Mignone Giuseppe . .	Torino	32.50	39.50	72.00	Id.	—
13	Gionfrida Giacomo . .	Palermo	35.00	36.50	71.50	Laurea in giurisprudenza	—
14	Caprari Francesco . .	Roma	35.833	35 50	71.333	Licenza liceale	—
15	Chimenz Brillantino. .	Messina	35.00	36.00	71.00	Licenza istituto tecnico	20 marzo 1876
16	Roveda Federico . . .	Venezia	30.00	41.00	71.00	Id.	27 febbraio 1879
17	Muscarà Gaetano . .	Catania	30.833	40.00	70.833	Id.	—
18	Cundò Francesco. . .	Catanzaro	31.25	39.50	70.75	Id.	—
19	Deidda Giuseppe. . .	Cagliari	36.666	33.50	70.166	Id.	—
20	Imeroni Amerigo. . .	Id.	35.00	35.00	70.00	Laurea in giurisprudenza	—
21	Giannone Francesco. .	Catania	31.666	38.00	69.666	Licenza istituto tecnico	—
22	De Musis Giuseppe . .	Napoli	33.61	36.00	69.61	Id.	—
23	Natale Francesco Paolo	Palermo	30.00	39.50	69.50	Laurea in giurisprudenza.	10 febbraio 1874
24	Caucino Alfredo . . .	Venezia	32.50	37.00	69.50	Diploma scuola sup. comm.	10 giugno 1874
25	De Meglio Massimo .	Cagliari	34.166	35.00	69.166	Laurea in giurisprudenza.	—
26	Franchini Carlo . . .	Bologna	31.666	37.50	69.166	Licenza istituto tecnico.	—
27	Pandolto Giuseppe . .	Catania	30.00	39.00	69.00	Laurea in giurisprudenza.	—
28	Scozzarella Baldassarre	Id.	30.00	39.00	69.00	Licenza istituto tecnico.	—
29	Possenti Luigi. . . .	Roma	30.416	38.50	68.916	Licenza istituto tecnico	10 febbraio 1875
30	Gobbi Goffredo. . . .	Id.	35.416	33.50	68.916	Licenza liceale	2 febbraio 1877
31	Feroldi Edmondo . . .	Bologna	34.166	34.50	68.666	Licenza istituto tecnico	—
32	Malinconino Oreste . .	Bari	31.388	37.00	68.388	Licenza liceale	—
33	Graziosi Enrico . . .	Roma	33.333	35.00	68.333	Id.	—
34	Bianchi Giuseppe. . .	Bari	33.888	34.00	67.888	Diploma di notaro e proc.	—
35	De Bernardinis Cesare.	Ancona	33.888	34.00	67.888	Licenza istituto tecnico	—
36	Rigoni Silvio.	Bari	33.055	34.50	67.555	Id.	—
37	Sorrentino Giosuè . .	Napoli	33.333	34.00	67.333	Id.	—
38	Alliprandi Silvio. . .	Torino	31.25	36.00	67.25	Licenza liceale	—
39	Ferorelli Franc. Paolo.	Bari	31.11	36.00	67.11	Laurea in giurisprudenza	—
40	Magliono Osvaldo. . .	Napoli	30.00	37.00	67.00	Licenza liceale.	22 settembre 1873

N. d'ordine	COGNOME E NOME	SEDE dell'esame scritto	PUNTI RIPORTATI nelle prove scritte	nella prova orale	TOTALE	TITOLI DI STUDIO	DATA della nascita
41	Zola Guido	Roma	30.00	37.00	67.00	Licenza istituto tecnico.	1 luglio 1878
42	Iannarone Nicola . . .	Id.	35.00	32.00	67.00	Licenza liceale.	13 marzo 1879
43	Carbonaro Giuseppe . .	Palermo	31.25	35.50	66.75	Id.	20 febbraio 1872
44	Raglianti Antonio . .	Firenze	31.25	35.50	66.75	Licenza istituto tecnico	22 marzo 1879
45	Colombrino Francesco .	Napoli	31.666	35.50	66.666	Id.	—
46	Vuturo Achille. . . .	Palermo	30.00	36.50	66.50	Id.	9 settembre 1873
47	Giordano Rodolfo. . .	Torino	30.00	36.50	66.50	Licenza liceale	28 dicembre 1874
48	Borelli Pietro Felice .	Cagliari	30.00	36.50	66.50	Licenza istituto tecnico	18 aprile 1877
49	Lanzarone Giuseppe. .	Palermo	30.833	35.50	66.333	Id.	16 giugno 1872
50	Jean Alberto	Torino	33.333	33.00	66.333	Licenza liceale.	12 aprile 1873
51	Annicchiarico Noè . .	Bari	31.666	34.50	66.166	Licenza istituto tecnico.	—
52	Toso Emilio	Venezia	31.11	35.00	66.11	Id.	—
53	Morandi Gaetano . . .	Bologna	32.083	34.00	66.083	Id.	10 dicembre 1875
54	Mazzucchi Luigi. . .	Id.	32.083	34.00	66.083	Id.	3 luglio 1878
55	Marturaro Ferruccio .	Cagliari	32.50	33.50	66.00	Id.	21 aprile 1875
56	Cavalca Dante . . .	Torino	30.00	36.00	66.00	Id.	3 maggio 1876
57	Meda Giuseppe . . .	Id.	31.25	34.50	65.75	Licenza liceale.	—
58	Guajana Giacomo. . .	Palermo	31.666	34.00	65.666	Id.	—
59	Allavena Sesto Gius. .	Genova	30.00	35.50	65.50	Diploma di notaro e proc.	—
60	Ianniello Filippo . . .	Napoli	30.00	35.50	65.50	Licenza istituto tecnico.	30 luglio 1874
61	Tenuta Pietro	Catanzaro	30.00	35.50	65.50	Licenza istituto tecnico.	22 settembre 1875
62	Matucci Ugo	Firenze	30.00	35.50	65.50	Id.	25 febbraio 1876
63	Minutilla Alfio. . . .	Palermo	32.916	32.50	65.416	Id.	—
64	Ivaldi Girolamo . . .	Roma	31.666	33.50	65.166	Id.	21 aprile 1875
65	Malasoma Pietro . . .	Milano	31.666	38.50	65.166	Id.	23 aprile 1879
66	Bellone Domenico. . .	Torino	33.055	32.00	65.055	Licenza liceale	—
67	Falzone Antonino. . .	Palermo	30.00	35.00	65.00	Licenza istituto tecnico.	26 febbraio 1873
68	Segre Guido.	Catania	30.00	35.00	65.00	Id.	26 gennaio 1877
69	Massenz Leone. . . .	Venezia	31.388	33.50	64.888	Id.	—
70	Silvestri Giovanni . .	Palermo	32.776	32.00	64.776	Id.	—
71	De Lorenzo Carlo. . .	Cagliari	31.666	33.00	64.666	Id.	—
72	Alcaro Menichini Eug.	Catania	30.00	34.50	64.50	Laurea in giurisprudenza	17 novembre 1873
73	Stella Luigi	Roma	32.50	32.00	64.50	Id.	19 giugno 1874
74	Vullo Baldassarre. . .	Palermo	30.00	34.50	4.50	Licenza istituto tecnico.	—
75	Giannotti Enrico . . .	Roma	30.833	33.50	64.333	Id.	17 marzo 1874
76	Failla Gaetano. . . .	Catania	30.833	33.50	64.333	Id.	14 gennaio 1879
77	Accomando Domenico .	Palermo	32.221	32.00	64.221	Id.	—
78	Musumeci Domenico. .	Catania	30.00	34.00	64.00	Id.	12 settembre 1876
79	Alì Giacomo.	Id.	30.00	34.00	64.00	Id.	21 giugno 1878
80	Sacerdote Camillo. . .	Torino	31.11	32.50	63.61	Id.	—

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei Conti per la registrazione.
Roma, addì 10 agosto 1898.

Per il Ministro
L. WOLLEMBORG.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti:*

Con decreto Ministeriale del 1° luglio 1898:

Pecorella cav. avv. Giovanni Battista, segretario nella carriera amministrativa del Ministero di Grazia e Giustizia, è destinato a prestare servizio come segretario particolare del Guardasigilli, dal 1° luglio 1898.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con R. decreto del 10 luglio 1898:

Gabinara Giovanni, pretore del mandamento di S. Benedetto Po, è tramutato al mandamento di Spigno Monferrato.

Con Regi decreti del 14 luglio 1898:

Copelli Pericle, pretore del mandamento di Copparo, è tramutato al mandamento di S. Benedetto Po.

Pennasilico Michele, consigliere di Corte d'appello, in aspettativa per infermità a tutto il 15 luglio 1898, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa medesima, per altri due mesi dal 16 luglio 1898, con l'assegno in ragione di annue lire 2500, continuando a rimanere per lui vacante il posto presso la Corte d'appello di Cagliari.

Guerra Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Camerino, è ivi incaricato della istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Bucciante Giuseppe, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Oristano, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Floris Marco Aurelio, pretore del mandamento di Pula, è tramutato al mandamento di Teulada.

Cardia Efisio Luigi, pretore del mandamento di Cabras, è tramutato al mandamento di S. Nicolò Gerrei, lasciandosi vacante il mandamento di Simaxis per l'aspettativa del pretore Fonsi Luigi.

Tamponi Giovanni, pretore del mandamento di Mazzarino, è tramutato al mandamento di Cabras.

Voena Paolo, pretore del mandamento di Villalba, è tramutato al mandamento di Fenestrelle.

Cremonese Francesco Antonio, pretore del mandamento di Caltabellotta, è tramutato al mandamento di Guardiagrele.

Mazza Adolfo, pretore del mandamento di Gavorrano, è tramutato al mandamento di Piperno.

Schivo Efisio, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Teulada, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato al mandamento di Pula con lo stesso incarico.

Domenicano Salvatore, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Montorio al Vomano, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è esonerato dal detto incarico ed è richiamato al suo precedente posto di uditore presso il tribunale civile e penale di Aquila.

Palumbo Arturo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Fenestrelle con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è destinato in temporanea missione di vice pretore alla pretura urbana di Firenze con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Di Giuseppe Enea Silvio, uditore applicato alla Regia procura del tribunale civile e penale di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore al 1° mandamento di Napoli.

Giacomucci Francesco, uditore applicato alla Regia procura del tribunale civile e penale di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore al 2° mandamento di Napoli.

Ruggiero Pasquale, uditore applicato alla Regia procura del tribunale civile e penale di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore al 3° mandamento di Napoli.

Rossi Lelio, uditore applicato alla Regia procura del tribunale civile e penale di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore al 4° mandamento di Napoli.

Moliterni Vincenzo, uditore applicato alla Regia procura del tribunale civile e penale di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore all'8° mandamento di Napoli.

Temposta Pasquale, uditore applicato alla Regia procura del tribunale civile e penale di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore all'8° mandamento di Napoli.

Carrara Giovanni, uditore applicato alla Regia procura del tribunale civile e penale di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nell'8° mandamento di Napoli.

Raguseo Emanuele, uditore applicato alla Regia procura del tribunale civile e penale di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore alla 1ª pretura urbana di Napoli.

Picchinenna Vito, uditore applicato alla Regia procura del tribunale civile e penale di Melfi, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore al 10° mandamento di Napoli.

Frezza Carlo, uditore applicato al tribunale civile e penale di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore alla 2ª pretura di Napoli.

Con decreto Ministeriale del 14 giugno 1898, registrato alla Corte dei conti il 12 luglio 1898:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, dal 1° giugno 1898, con lo stipendio di lire 3900:

D'Aiutolo Achille, giudice del tribunale civile e penale di Napoli.

Stefanelli Arcangelo, giudice del tribunale civile e penale di Benevento.

Nazzaro Carmine, giudice del tribunale civile e penale di Roma.

Delli Zotti Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Udine.

Con Regi decreti del 17 luglio 1898:

Pasqualoni comm. Giovanni, consigliere della Corte di cassazione di Napoli, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1°, lettera *A*, del testo unico della legge sulle pensioni civili e militari, dal 22 luglio 1898, e gli son conferiti titolo e grado onorifici di primo presidente di Corte d'appello.

Rotondo Giuseppe, presidente del tribunale civile e penale di Caltagirone, è tramutato a Messina, a sua domanda.

Grazzi Alessandro, vice presidente del tribunale civile e penale di Bologna, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Caltagirone, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Mortara cav. Aristo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Roma, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Bologna, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Pertusio cav. Vittorio, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Pisa, è tramutato a Grosseto.

Passalacqua Vincenzo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Grosseto, è tramutato a Pisa.

Guarini Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Campobasso, è tramutato a Santa Maria Capua Vetere, a sua domanda.

Ortona Domenico, giudice del tribunale civile e penale di Lagonegro, in aspettativa per infermità a tutto il 12 luglio 1898, è, a sua domanda, richiamato in servizio dal 13 luglio 1898, presso lo stesso tribunale di Lagonegro, con l'annuo stipendio di lire 3900.

Santoro Gennaro, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Velletri, è tramutato a Roma.

De Luca cav. Ettore, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Firenze, è tramutato a Roma.

Maixa Francesco, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Cagliari, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Landucci Tito, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Pisa, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Scimemi Gaetano, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Casale, è nominato pretore del mandamento di Calice al Cornoviglio, con l'annuo stipendio di lire 2500.

Ratti Giuseppe, pretore del mandamento di Calice al Cornoviglio, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute, per 6 mesi, dal 1° luglio 1898, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Montorio al Vomano.

Perretti Ferdinando Lesepse, pretore del mandamento di Nocera Terinese, è tramutato al mandamento di Comiso.

Finotti Alberto, pretore del mandamento di Noceto, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute per un mese dal 10 luglio 1898, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Noceto.

Franchi Guido, uditore presso il tribunale civile e penale di Chieti, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Tossicia, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare e con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Araimo Alberto, uditore presso la Corte d'appello di Napoli, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di S. Sosti con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Pellegrino Pietro, uditore presso il tribunale civile e penale di Lucera, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Cagnano Varano, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare e con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Papi Vincenzo, uditore applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Catania, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Scicli, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Oddone Gaspare, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 3° mandamento di Torino, è tramutato al mandamento di Gavorrano, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Moraglia Giov. Battista, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella pretura urbana di Torino, è tramutato al mandamento di Arquata del Tronto, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Garibaldi Antonio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Dolceacqua pel triennio 1898-1900.

Marenghi Manreco Cesare, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore al mandamento di Tortona pel triennio 1898-1900.

Mirabile Alfredo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore al mandamento di Carini pel triennio 1898-1900.

Florio Antonio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore al mandamento di Amantea pel triennio 1898-1900.

Cravedi Annibale, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore al mandamento di Borgonuovo Val Tidone pel triennio 1898-1900.

Cois Antonio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore al mandamento di Sinnai pel triennio 1898-1900.

Riggio Raffaele, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore al mandamento di Fiumefreddo Bruzio pel triennio 1898-1900.

Persico Guido, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 5° mandamento di Napoli, in aspettativa per motivi di salute, è dispensato a sua domanda dal servizio dal 16 luglio 1898.

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

da Cocchi Alfonso dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Budrio;

da Nicolello Edoardo dall'ufficio di vice pretore della pretura urbana di Torino;

da Morini Angelo dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Voghera.

Con decreti Ministeriali del 9 luglio 1898:

È assegnato l'aumento del decimo in lire 600 sull'attuale stipendio di lire 6000, con decorrenza dal 1° luglio 1898, al signor:
Amati cav. Antonio, cancelliere della Corte d'appello di Trani.

E' assegnato l'aumento del decimo in lire 500 sull'attuale stipendio di lire 5000 con decorrenza dal 1° luglio 1898, al signor:
Berti cav. Fracesco, cancelliere della Corte d'appello di Ancona.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 450 sull'attuale stipendio di lire 4500 con decorrenza dal 1° giugno 1898, al signor:
Greco cav. Raffaelle, cancelliere della Corte d'appello di Firenze.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 300 sull'attuale stipendio di lire 3000 con decorrenza dal 1° luglio 1898, ai signori:
Guarnaschelli Rosario, vice cancelliere della Corte d'appello di Palermo.
Teghini Tito, vice cancelliere della Corte d'appello di Lucca.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 220 sull'attuale stipendio di lire 2200 con decorrenza dal 1° luglio 1898, ai signori:
Grassi Ferdinando, cancelliere della pretura di Treia.
Palmeggiani Ladislao, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Forlì.
Griffo Giuseppe, cancelliere della 5ª pretura di Palermo.
Tringali Biagio, cancelliere della pretura di Modica.
Trombetta Francesco, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Trani.
Nuvolone Antonio, cancelliere della pretura di San Remo.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 130 sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° luglio 1898, ai signori:
Manfrè Giovan Carmelo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Messina.
Liggeri Angelo, vice cancelliere della pretura di Agira.
Ruffolo Oreste, vice cancelliere della pretura di Sant'Angelo di Brolo.
Staiti Alessandro, vice cancelliere della pretura di Santa Teresa di Riva.
Majocchi Gaetano, vice cancelliere della pretura di Pavia.
Uzzo Gioacchino, vice cancelliere della pretura di Partinico.
Calligaris Pietro, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Udine, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Comelico Inferiore, coll'annua indennità di lire 150.
Cotta Ramosino Gerolamo, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Mondovì.
Vallebella Angelo, vice cancelliere della 4ª pretura di Genova.
Armitano Giovanni, vice cancelliere della pretura urbana di Torino.
Galli Augusto, vice cancelliere della 4ª pretura di Roma.
Costa Rosario, vice cancelliere della 2ª pretura di Catania.
Ragusa Salvatore, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Catania.
Planeta Gustavo, vice cancelliere della 1ª pretura di Catania.
Calvaroso Santo, vice cancelliere della pretura di Melito Porto Salvo.
Grattarola Luigi, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Casale.
Marchetti Giovanni, vice cancelliere della 1ª pretura di Roma.
Cesarini Giovanni Battista, vice cancelliere aggiunto al tribu-

nale civile e penale di Savona, temporaneamente applicato alla Direzione generale della Statistica.

Sulis Antonio, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Cagliari.

È assegnato per compiuto 2° sessennio l'annuo aumento di lire 130 sull'attuale stipendio di lire 1300 con decorrenza dal 1° luglio 1898, ai signori:

Coria Francesco, vice cancelliere della pretura di Modica.

Mascarello Antonio, vice cancelliere della pretura di Arzignano.

Tomaselli Giovanni, vice cancelliere della 3ª pretura di Catania.

Venanzi Enrico, vice cancelliere della 1ª pretura urbana di Roma.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con Regi decreti del 14 luglio 1898:

a De Mori Gaetano, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Vicenza, collocato a riposo con decreto di pari data, sono conferiti titolo e grado onorifici di cancelliere di tribunale.

Melini Antonio, cancelliere della pretura di Arce, incaricato di reggere la cancelleria del tribunale civile e penale di Alessandria, coll'annua indennità di lire 500, è tramutato alla pretura di Broni, continuando nel detto incarico ed a percepire la stessa indennità.

Memmartino Vincenzo, cancelliere della pretura di Caggiano, è tramutato alla pretura di Arce, a sua domanda.

D'Isa Francesco, cancelliere della pretura di Grottaminarda, è tramutato alla pretura di Caggiano.

Leone Alfonso, cancelliere della pretura di Montefalcone nel Sannio, è tramutato alla pretura di Grottaminarda.

Buonajuto Luigi, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Cassino, è nominato cancelliere della pretura di Laurito, coll'annuo stipendio di lire 1650, lasciandosi vacante, per l'aspettativa del cancelliere Palo Lodovico, il posto nella pretura di Montefalcone nel Sannio.

Cavallini Antonio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Este, è nominato segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Este, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Sanguineti Francesco, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Chiavari, incaricato di reggere la segreteria della Regia procura presso lo stesso tribunale di Chiavari, coll'annua indennità di lire 150, è nominato segretario della Regia procura presso lo stesso tribunale civile e penale di Chiavari, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Feci Giuseppe, cancelliere della pretura di San Benedetto Po, è sospeso per giorni quindici al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestar servizio, per la sua scorretta condotta, ed è tramutato alla pretura di Casalbuttano.

Lodi Agelindo, vice cancelliere della pretura di Pescarolo, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Casalbuttano, coll'annua indennità di lire 150, è invece incaricato di reggere la cancelleria della pretura di San Benedetto Po, colla stessa indennità.

Con decreti Ministeriali del 14 luglio 1898:

De Mori Gaetano, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Vicenza, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° agosto 1898.

Gennari Antonio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Bassano Vicentino, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per un mese, a decorrere dal 16 luglio 1898, e con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Palumbo Domenico, vice cancelliere della Pretura di Barletta, è tramutato alla pretura di Gravina di Puglia.

Losito Pasquale, vice cancelliere della pretura di Gravina di Puglia, è tramutato alla pretura di Barletta.

Mutti Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Pieve di Cadore, è tramutato alla pretura di Castellone al Volturno.

De Nigris Pasquale, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Potenza, è nominato vice cancelliere della pretura di Campagna, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Innamorato Giovanni, vice cancelliere della pretura di Frigento, è, in seguito a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Avellino, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Con Regi decreti del 17 luglio 1898:

Zani Tommaso, cancelliere della pretura di Spilimbergo, incaricato di reggere la cancelleria del tribunale civile e penale di Tolmezzo, coll'annua indennità di lire 500, è tramutato alla pretura di Loreo, continuando nel detto incarico ed a percepire la stessa indennità.

Benecchi Emilio, cancelliere della pretura di Gattinara, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° agosto 1898.

De Feo Alessandro, già vice cancelliere del tribunale civile e penale di Taranto, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 luglio 1898, e pel quale fu lasciato vacante il posto di cancelliere della pretura di San Giorgio sotto Taranto, è, in seguito a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri quattro mesi, a decorrere dal 16 luglio 1898, coll'attuale assegno.

Il Nostro decreto in data 19 giugno 1898, col quale Capuano Pasquale, vice cancelliere della pretura di Corato, fu incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Castellana, coll'annua indennità di lire 150, è, in seguito a sua domanda, revocato.

Dotti Tommaso, vice cancelliere della pretura di Spilimbergo, è nominato cancelliere della stessa pretura di Spilimbergo, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Ricciuti Luigi, cancelliere della pretura di Trivento, è tramutato alla pretura di Caserta, a sua domanda.

Battista Pasquale, cancelliere della pretura di Ferrandina, è tramutato alla pretura di Trivento.

Marras Giovanni, cancelliere della pretura di Pula, è tramutato alla pretura di Serramanna.

Floris Giovanni, cancelliere della pretura di Serramanna, è tramutato alla pretura di Pula.

Trapassi Luigi, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Palmi, è, in seguito a sua domanda, nominato cancelliere della pretura di Villa San Giovanni, coll'attuale stipendio di lire 1800.

Puzzonia Emilio, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Catanzaro, è nominato segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Palmi, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Con decreti Ministeriali del 17 luglio 1898:

Businelli Antonio, vice cancelliere aggiunto al ribunale civile e penale di Treviso, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° agosto 1898.

Pinni Giovanni Battista, vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Torino, è nominato vice cancelliere della stessa Corte d'appello di Torino, coll'annuo stipendio di lire 2500.

Martelli Giuseppe, cancelliere della pretura di Biella, è nominato vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Torino, coll'attuale stipendio di lire 2200.

Fanfoni Giuseppe, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Roma, incaricato di reggere il posto di sostituto segretario alla stessa procura generale della Corte d'appello di Roma, coll'annua indennità di lire 150, è nominato sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Roma, coll'annuo stipendio di lire 1600.

De Dominicis Francesco, vice cancelliere della 1ª pretura di Roma, è tramutato alla 6ª pretura di Roma.

Ciancarini Alfredo, vice cancelliere della 6ª pretura di Roma, è tramutato alla 1ª pretura di Roma.

Biffi Giulio, vice cancelliere della 2ª pretura urbana di Roma, è tramutato alla 1ª pretura urbana di Roma.

Prospergher Giuseppe, vice cancelliere della 1ª pretura urbana di Roma, è tramutato alla 2ª pretura urbana di Roma.

Trucano Alberto, vice cancelliere della pretura di Crespino, temporaneamente applicato alla 1ª pretura urbana di Roma, è invece applicato alla 2ª pretura urbana di Roma.

Damiani Stanislao, vice cancelliere della 1ª pretura urbana di Roma, è tramutato alla 3ª pretura di Roma.

Comegna Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Pignataro Maggiore, è tramutato alla pretura di Genzano di Potenza.

Cubeddu Giovanni Battista, vice cancelliere della pretura di Guspini, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° agosto 1898.

De Cesare Antonio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Vallo della Lucania, è, in seguito a sua domanda, nominato sostituto segretario della Regia procura presso lo stesso tribunale civile e penale di Vallo della Lucania, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Cusàti Carmine, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale a Vallo della Lucania, è nominato vice cancelliere aggiunto allo stesso tribunale civile e penale di Vallo della Lucania, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Foderaro Tommaso, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Rossano, è, in seguito a sua domanda, richiamato al posto di sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Catanzaro, col precedente stipendio di lire 1430.

Sofi Giuseppe, cancelliere della pretura di Mammola, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Rossano, coll'attuale stipendio di lire 1800.

Biagini Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Castelnuovo di Porto, è tramutato alla 1ª pretura urbana di Roma.

Menghini Francesco, vice cancelliere della pretura di Amatrice, è tramutato alla pretura di Castelnuovo di Porto.

Costabile Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Torre dei Passeri, è tramutato alla pretura di Amatrice.

Taglienti Augusto, vice cancelliere della pretura di Borbona, è tramutato alla pretura di Torre dei Passeri.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con decreti Ministeriali del 13 luglio 1898:

È concessa:

al notaro Avanzati Achille, una proroga sino a tutto il 29 luglio 1898, per assumere l'esercizio delle sue funzioni in Castiglione del Lago, distretto di Perugia.

al notaro Cardinale Errico, una proroga sino a tutto il 9 agosto 1898, per assumere l'esercizio delle sue funzioni in San Sepolcro, distretto di Arezzo.

Con R. decreto del 14 luglio 1898:

Bertolini Gian Carlo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Santo Stino di Livenza, distretto di Venezia.

Boggiali Magno, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Paullo, distretto di Lodi.

Oppedisano Rosario, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel Comune di Martone, distretto di Gerace.

Pantè Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Santa Lucia del Mela, distretto di Messina.

Covelli Santo, notaro residente nel Comune di Santa Severina, distretto di Catanzaro, è traslocato nel Comune di Petilia Policastro, stesso distretto.

Visconti Clemente, notaro residente nel Comune di Santo Stefano del Sole, distretto di Avellino, è traslocato nel Comune di Avellino, capoluogo di distretto.

Cardinale Errico, notaro nel Comune di San Sepolcro, distretto di Arezzo, è traslocato nel Comune di Montesano sulla Marcellana, distretto di Sala Consilina.

Fontana Giuseppe, è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzione nel Comune di Belmonte Castello, distretto di Cassino.

Con R. decreto del 17 luglio 1898:

Costa Ferdinando, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Carrù, distretto di Mondovì.

Favi Dolcino, canditato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Pozzallo, distretto di Modica.

Rossi Carlo, canditato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di S. Pietro in Casale, distretto di Bologna.

Bonazzi Alberto, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di S. Giorgio di Piano, distretto di Bologna.

Bellotti Odorico, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Branzi, distretto di Bergamo.

Rillosi Gio. Battista, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Schilpario, distretto di Bergamo.

Cremonesi Giulio Cesare, notaro residente nel Comune di Mozzanica, distretto di Bergamo, è traslocato nel Comune di Terno, stesso distretto.

Capelli Giuseppe, notaro residente nel Comune di Imola, distretto di Bologna, è traslocato nel Comune di Budrio, stesso distretto,

Dalforno Antonio, notaro nel Comune di Entraque, distretto di Cuneo, è traslocato nel Comune di Roccaforte Mondovì, distretto di Mondovì.

Colao Francesco Saverio, notaro nel Comune di Borgia, distretto di Catanzaro, è traslocato nel Comune di Catanzaro, capoluogo di distretto.

Ranieri Giuseppe, notaro residente nel Comune di Grumo Nevano, distretto di Napoli, è traslocato nel Comune di Torre del Greco, stesso distretto.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visto il decreto Ministeriale 7 luglio 1897, col quale fu indetto un concorso a 100 posti di uditore presso i collegi giudiziari;

Visti i verbali delle adunanze della Commissione esaminatrice, dai quali risulta che 176 concorrenti sono stati dichiarati idonei per aver conseguito 12 voti sopra 20 in ciascuna delle prove scritte ed orali, e non meno di 196 sopra 280 nell'insieme delle prove stesse;

Visti gli articoli 3 della legge 8 giugno 1890, n. 6878, e 13 del Regio decreto 10 novembre 1890, n. 7279, modificato con Regio decreto 15 agosto 1893, n. 481;

Decreta:

I sottonotati concorrenti, laureati in giurisprudenza ed approvati nel concorso anzidetto, sono nominati uditori presso i Collegi giudiziari nell'ordine seguente:

1. Vetrano Francesco.
2. Janfolla Vincenzo.
3. Campo Giuseppe.
4. Icardi Rocco.
5. Aprile Paolo.
6. Cozzarini Riccardo.
7. Manacorda Umberto.
8. Panunzio Antonio Giuseppe
9. Billotta Innocenzo.
10. Ginanneschi Camillo.
11. Mochi Pasquale.
12. Moschella Raffaele.
13. Ilardi Francesco.
14. Masucci Filippo.
15. Cantelli Arturo.
16. Sassi Camillo.
17. Verdura Giulio.
18. Cagni Vincenzo.
19. Santucci Gennaro.
20. Imparato Enrico.
21. Mensurati Raffaele.
22. Di Mauro Edoardo.
23. Massari Filippo.
24. Montesano Mauro.
25. Martinengo Emanuele.
26. Pierri Guglielmo.
27. Guillot Vittorio.
28. Piredda Pasquale.
29. Marotta Alfredo.
30. Casarini Guido.
31. Rizzacasa Salvatore.
32. Marzano Francesco.
33. Carini Silvio.
34. Arangino Vincenzo.
35. Sorgenti-Uberti Gennaro.
36. Aspesi Ercole.
37. Murante Giuseppe Clemente.
38. Conti Angelo.
39. Porcu Salvatore.
40. Liguori Tommaso.
41. Liguori Gio. Battista.
42. Cioffi Alfredo.
43. Fabris Gio. Battista.
44. Faà Giuseppe.
45. Miceli Ernesto.
46. Colonna Vincenzo.
47. Bersezio Carlo.
48. Muscari Annibale.
49. Miraglia Giuseppe.
50. Novellone Nicomede.
51. Lace Ferdinando.
52. Tosti Alfredo.
53. Biagiarelli Biagio.
54. Bianchini Emilio.
55. Cagno Domenico.
56. Ferro Luzzi Federico.
57. Dore Giovanni.
58. Vinci Orlando Vittorio.
59. Tirinanzi Antonio.
60. Testa Paolo.
61. Casoria Antonio.
62. Vignoli Luigi.
63. Zinzi Saverio.
64. Buonoconto Silvio.
65. Curzi Ferdinando.
66. Castellani Domenico.
67. Thermes Ettore.
68. Perisi Enrico.
69. Scuncio Pasquale.
70. Forte Paolo.
71. Zaccaria Silvestro.
72. Di Paola Udalrico.
73. Tucciarone Tommaso.
74. De Mita Oronzio.
75. Barbatelli Oreste.
76. Pelosi Giuseppe.
77. Fazzari Antonio.
78. Camperi Celestino.
79. Larocca Pasquale.
80. Guidone Luigi.
81. De Napoli Giuseppe.
82. Casulli Francesco.
83. Masci Nicola.
84. Giusto Nicola.
85. Rovida Amedeo Vittorio.
86. Miraglia Carlo.
87. Rossi Luciano.
88. Prosdocimi Persio.
89. Augi Bartolomeo.
90. Gammino Savino.
91. Luppi Claudio.
92. Monetti Enrico.
93. Caligaris Ernesto.
94. Papa Eugenio.
95. Coi Angelo.
96. Verdecanna Francesco.
97. Ginnari Giambattista.
98. Valentini Teodosio.
99. Ridolfo Ignazio.
100. Manzoni Luigi Giuseppe.

Roma, il 1° luglio 1898.

Il Guardasigilli
C. FINOCCHIARO-APRILE.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0 cioè: N. 950090 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 290, al nome di Bosio Claudina fu Ferdinando, minore sotto la tutela di Piggott Enrico fu Guglielmo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bosio Lidia Claudia fu Ferdinando, ecc. ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'8 agosto 1898.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*)

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 1046351 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 10 al nome di *Cailer Antonietta* fu Carlo, minore sotto la curatela speciale degli amministratori degli orfani dei colerosi di Messina, e N. 1046352 di L. 10 al nome di *Cailer* Marietta fu Carlo, minore ecc., come sopra, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Cailler Antonina fu Carlo ed a Cailler Maria fu Carlo rispettivamente, vere proprietarie delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, l'8 agosto 1898.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0 cioè: N. 1153485 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 300, al nome di Cavalieri Enrico fu Filippo, domiciliato in Bologna, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cavalieri Oreste-Ulisse-Enrico fu Filippo, domiciliato in Bologna, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 28 luglio 1898.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0] cioè: N. 1163983 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 2200, al nome di Gori Pietro e Leopoldo fu Egisto, minori, sotto la patria potestà della madre Ceccotti Maria di Adriano, vedova Gori, domiciliati in Roma, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gori Pietro e Leonardo fu Egisto, minori, ecc. ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 29 luglio 1898.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

MINISTERO DELLA GUERRA

AVVISO
per le rassegne semestrali dei militari in congedo illimitato

Nel prossimo mese di ottobre avranno luogo le rassegne di rimando semestrali per tutti i militari in congedo illimitato, a qualunque classe e categoria appartengano, i quali per ragione di salute ritengano di non essere più idonei al servizio militare.

Per essere ammessi a tali rassegne i militari predetti dovranno farne domanda, su carta da bollo da cent. 50, e trasmetterla, per mezzo del Sindaco, al Comandante del Distretto militare in cui risiedono, non più tardi del 15 ottobre prossimo, corredando la domanda stessa del loro foglio di congedo illimitato e di un certificato medico da cui risulti l'infermità della quale sono affetti.

I militari, che hanno inoltrato la suaccennata domanda, si presenteranno al detto Comando di Distretto, per essere sottoposti a visita, nel giorno ed ora indicati nell'avviso personale che riceveranno a cura del Sindaco del Comune in cui risiedono.

Coloro che risiedono nei Comuni del mandamento in cui ha sede il Comando del Distretto militare, dovranno presentarsi direttamente ad esso Comando e non avranno diritto in ogni caso ad alcuna indennità di viaggio.

Coloro che risiedono negli altri Comuni del Distretto militare, se hanno da fare tratti di viaggio per ferrovia o per mare, si presenteranno al Sindaco del Comune in cui si trovano onde ricevere gli scontrini pel trasporto a tariffa militare; se hanno da viaggiare per via ordinaria, partiranno senz'altro alla volta del distretto.

Giunti alla sede del Distretto i detti militari riceveranno dal Comando del Distretto stesso l'indennità di trasferta da soldato per le giornate di viaggio ed il rimborso della spesa di trasporto sulle ferrovie o per mare nei casi in cui spetta a norma dei regolamenti. Dallo stesso Comando riceveranno poi eguali indennità di viaggio pel ritorno alle case loro.

Coloro però che provengono da un Comune che non sia quello del domicilio eletto, non potranno ottenere il pagamento delle indennità se non presentano un foglio di riconoscimento munito del Visto per la partenza dal Sindaco di quel Comune.

Avvertesi infine che quei militari, i quali si ritenessero inabili al servizio militare, ma non si valessero dell'opportunità delle rassegne semestrali per far constatare la loro inabilità, non potrebbero poi esimersi dal rispondere alla chiamata alle armi sia per istruzione, che per mobilitazione.

Roma, 19 agosto 1898.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno, calcolata in conformità del R. Decreto 30 dicembre 1897 N. 544.

19 agosto 1898

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % *lordo*	99.23 $^{1}/_{8}$	97.23 $^{1}/_{8}$
	4 $^{1}/_{2}$ % *netto*	107.88	106.75 $^{1}/_{2}$
	4 % *netto*	99.08	97.08
	3 % *lordo*	63.00	61.80

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Amministrazione dei Reali Educatorii Femminili DI NAPOLI

AVVISO DI CONCORSO

È aperto un pubblico concorso ai posti di favore, gratuiti e semigratuiti, vacanti nel 1° e nel 3° R. Educatorio di Napoli e qui appresso indicati:

Nel 1° R. Educatorio « Principessa Maria Clotilde »

N. 6 posti semigratuiti.

Nel 3.° R. Educatorio « Regina Margherita »

N. 3 posti gratuiti per le figliuole dei maestri e delle maestre delle scuole elementari pubbliche.

N. 6 posti semigratuiti per le figliuole dei pubblici insegnanti di qualunque ordine.

N. 3 posti semigratuiti della categoria generale senza speciale destinazione.

Per aspirare alla concessione dei detti posti di favore occorre presentare:

a) istanza in carta da bollo da centesimi 60 indirizzata alla Presidenza del Consiglio direttivo, indicando in essa l'Educatorio e la categoria per cui si vuole concorrere;

b) fede di nascita della fanciulla, dalla quale risulti l'età non minore di 6 anni compiuti, nè maggiore di 12;

c) documenti dimostranti lo stato civile e finanziario della famiglia;

d) titoli di benemerenza dei parenti della fanciulla per aspirare al beneficio che si chiede.

Le domande saranno accolte fino al 15 settembre p. v. nella Segreteria di questa Amministrazione al largo Miracoli n. 37 e non saranno ritenute valide quelle sfornite dei documenti e titoli suindicati.

Le fanciulle, ammesse ai posti di favore, fra un mese, dalla data della comunicazione, debbono essere presentate nell'Educatorio dopo che la famiglia rispettiva, o chi per essa, avrà ot-

temperato a quanto prescrivono lo Statuto ed il Regolamento in vigore.

Nota. — La retta intera annuale per ciascuna alunna è:
di lire 900 nel 1.° R. Educatorio
di lire 500 nel 3.° R. Educatorio;
la semigratuita è:
di lire 450 nel 1.° R. Educatorio.
di lire 250 nel 3.° R. Educatorio.
Napoli, 9 agosto 1898.

Il Presidente del Consiglio Direttivo
P. ATENOLFI

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Telegrafano da Madrid, 18 agosto:

Il Consiglio dei Ministri si è occupato ieri unicamente del dispaccio che annunziava la resa di Manilla. La resa ebbe luogo qualche ora dopo la firma del protocollo di pace; ciò la Spagna fa constatare al Governo americano ed agli altri Gabinetti esteri.

A Washington invece dichiarano ufficialmente, che Manilla fu occupata in virtù della capitolazione per le armi e non in ragione del protocollo, sia pure esso stato firmato prima della caduta della città, ed aggiungono che gli americani ignoravano ancora la conclusione dell'armistizio.

L'incidente, aggiunge il telegramma, è grave senza dubbio, e può creare serî imbarazzi per la conclusione definitiva della pace.

Sembra confermarsi la notizia dell'*Imparcial*, secondo la quale della Commissione spagnuola per i negoziati di pace saranno chiamati a far parte, oltre al Ministro degli Esteri, duca di Almodovar ed all'Ambasciatore spagnuolo a Parigi, sig. Lèon y Castillo, anche Merry del Val, Maricarlo e Villarutia, inviato spagnuolo a Bruxelles. La Commissione sarà presieduta dall'ex-Ministro delle colonie, sig. Aburzuza.

* * *

Scrivono dagli Stati Uniti al *Journal des Débats* che, in complesso, la guerra con la Spagna verrà a costare all'Unione Nord-Americana circa un miliardo e mezzo. Già il tesoro ha dovuto sborsare 450 milioni; i contratti non liquidati ammonteranno su per giù a 250 milioni, e sino a dicembre bisognerà sostenere una spesa di 5 milioni al giorno almeno.

Per far fronte a queste spese vi sono le tasse di guerra ora stabilite, che daranno per la fine dell'anno un prodotto totale di 360 milioni, e v'è il prestito al tre per cento che è stato chiuso il 14 luglio e che sarà riscosso completamente per la fine dell'anno. Questo prestito darà un miliardo.

Sicchè si hanno circa 1360 milioni d'entrate per far fronte a 1400 o 1500 milioni di spese. C'è dunque un disavanzo notevole; ma pur sempre inferiore al déficit presentato dal bilancio ordinario, déficit che s'eleva a 260 milioni.

* * *

In un articolo relativo alla China, il *Times* dice che il ministero degli esteri è incapace di romperla colle sue abitudini e le sue tradizioni « ciò che gli procurò in China una serie di insuccessi diplomatici ».

Si comincia a comprendere, aggiunge il *Times*, che le *sfere d'influenza* non sono, politicamente parlando, delle possessioni molto sicure, a meno che non sieno effettivamente occupate.

Il *Times* rimprovera al Governo di non favorire le imprese inglesi in China, mentre la Germania e la Russia fanno ogni sforzo per sostenere i loro commercianti ed i loro capitalisti.

Il *Times* conchiude in questi termini:

« Noi possiamo ancora presentemente mantenere la porta aperta nelle regioni che sono sotto la nostra protezione; ma si andrebbe incontro ad una sconfitta sicura se si tentasse di applicare questa politica in tutta l'estensione della China senza l'aiuto del Governo di Pechino e contro la volontà delle Potenze. Dobbiamo quindi cercare di ottenere per noi stessi una buona parte del mercato chinese e ciò, usando mezzi che siano approvati dall'opinione pubblica d'Europa ».

* * *

La *Neue Freie Presse* reca un telegramma da Berlino, il quale smentisce recisamente la voce di un prossimo incontro tra i due Imperatori di Germania e di Russia.

Già lo scopo del convegno che, a quanto affermavasi, sarebbe stato quello di rassicurare lo Czar sullo scopo del viaggio dell'Imperatore Guglielmo in Palestina, rende la notizia più che mai sospetta.

* * *

Telegrafano da Costantinopoli, 18 agosto, che vengono sempre più accreditandosi le voci relative alla conclusione di un'alleanza tra Grecia e Turchia. Nei circoli diplomatici si crede possibilissimo che nell'udienza avuta dall'ex-ministro Ralli presso il Sultano, siasi realmente trattato di un siffatto progetto. Si afferma che il primo passo sia stato fatto dalla Grecia e che il Sultano si sia mostrato propenso a tale alleanza.

* * *

L'ufficioso *Vedomosti*, di Pietroburgo, occupandosi delle recenti deliberazioni del Congresso del Comitato macedone a Sofia e delle espressioni del giornale *Praporec*, organo dell'ex-ministro Karavelow, il quale scrisse che la Macedonia non può essere che bulgara, dice che la Russia non riconoscerà mai l'esclusività di diritto della Bulgaria sulla Macedonia.

Quando la questione macedone s'imporrà da sola, per legge storica, e senza precipitazioni inconsulte, dice l'ufficioso giornale, la Russia sarà al suo posto per compiere la missione che le venne affidata, ma nella retribuzione sarà equa, dandoai bulgari quello che a loro spetta e conservando ai serbi la parte loro. La questione della Macedonia, su cui convergono tante ambizioni, non è matura, e la Russia bada ora acchè le mire dei nemici delle popolazioni slave non trionfino in quella regione.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 20 agosto, a lire 107,91.

3° Congresso Nazionale delle Società Economiche. — Sotto gli auspicii della *Società Promotrice dell'Industria Nazionale* avrà luogo a Torino, dal 12 al 16 settembre, il 3° Congresso Nazionale delle Società Economiche.

Ne faranno parte, quando chiedano di esservi inscritti:

a) I Delegati delle Società Economiche italiane;

b) I Professori di Economia Politica e Scienze affini delle Università, delle Scuole Superiori e degli Istituti Tecnici, nonchè gli studiosi di Scienze Sociali;

c) Gli Industriali, Commercianti e Agricoltori;

d) I personaggi che fossero direttamente invitati dalla Commissione ordinatrice.

Come concorso nelle spese del Congresso, ciascun membro dovrà pagare la somma di L. 10 da inviarsi preventivamente all'Economo-Cassiere della Società promotrice dell'Industria Nazionale, via XX Settembre n. 54.

Marina mercantile. — Ieri i piroscafi *Singapore* e *Po*, della N. G. I., proseguirono il primo da Suez per Bombay ed il secondo da Alessandria d'Egitto per gli scali d'Italia. Il piroscafo *Aller*, del N. L., è giunto stamane a Genova proveniente da New-York.

L'Indicatore postale-telegrafico del Regno d'Italia per l'anno 1898. — A cura del Ministero delle Poste e Telegrafi è stato pubblicato questo Indicatore, il quale comprende un riassunto di tutte le disposizioni vigenti pei due servizi delle Poste e dei Telegrafi, le relative tariffe ed un elenco degli ufizi postali e telegrafici.

Diamo l'indice particolareggiato delle materie contenute nel volume:

Indice alfabetico delle materie — Norme generali intorno al *servizio postale* — Delle corrispondenze in partenza — Delle corrispondenze in arrivo — Norme e tariffe per le corrispondenze nell'interno del Regno — Norme e tariffe per le corrispondenze coll'estero — Del servizio dei pacchi nell'interno del Regno e con gli ufizi italiani all'estero — Del servizio dei pacchi coll'estero — Dei vaglia interni — Delle cartoline-vaglia — Dei vaglia internazionali — Dei vaglia consolari — Dei titoli postali di credito — Delle riscossioni per conto di terzi nell'interno del Regno e nei rapporti internazionali — Delle associazioni ai giornali italiani ed esteri.

Delle casse postali di risparmio — Dei libretti postali di riconoscimento — Concorso degli ufizi di posta nella legalizzazione di atti — Concorso degli ufizi di posta nella registrazione di verbali o di sentenze di giudici conciliatori — Accettazione e pagamento delle cedole di rendita consolidata del Debito pubblico.

—

Norme generali per la *corrispondenza telegrafica* dei privati nell'interno del Regno e coll'estero — Norme speciali per l'accettazione di telegrammi presentati agli ufizi postali di località dove non esiste ufizio telegrafico — Servizio postale e commerciale marittimo.

—

Tariffa generale postale per l'estero — Tariffa dei pacchi postali diretti all'estero — Elenco degli ufizi postali e telegrafici e delle collettorie postali — Ufizi postali ambulanti e natanti — Ufizi postali italiani nella Colonia Eritrea ed all'estero — Ufizi postali nella Repubblica di San Marino — Quadro dimostrativo dell'avviamento delle corrispondenze da e per l'estero, che hanno corso per mare.

—

Il detto *Indicatore*, al pari di quelli pubblicati in precedenza, si trova vendibile in tutti gli ufizi postali e telegrafici e presso l'*Unione Cooperativa Editrice - Roma*, al prezzo di *Una lira* la copia.

Le popolazioni delle città italiane. — L'*Annuario statistico*, recentemente pubblicato, assicura che le città (comuni) più popolose d'Italia sono: Napoli, che al 31 dicembre 1897 contava 536,073 abitanti; Roma, 487,066; Milano, 470,558; Torino, 351,855; Palermo, 287,972; Genova, 228,862; Firenze, 209,540; Venezia, 155,899; Bologna, 153,207; Messina, 152,648; Catania, 129,651; Livorno, 104,536. Nessun'altra città oltrepassa i 100,000 abitanti.

Marina militare. — S. E. il Ministro della Marina ha dato le seguenti disposizioni a riguardo delle navi che formano la Divisione navale agli ordini del contrammiraglio Candiani:

« La *Carlo Alberto* e l'*Umbria* resteranno nel mare delle Antille; ed a queste due navi si aggiungerà il *Dogali*, che va a surrogare il *Bausan* che rimpatria.

Una nave andrà al Brasile ed un'altra alla Repubblica Argentina.

L'*Etna* resta nel Pacifico stazionando fra Callao e Valparaiso. »

ESTERO

Andrée al Polo Nord. — La *Stampa* ha da Londra:

« Telegrafano da New York che viaggiatori giunti a Vancouver riferirono che il comandante della baleniera *Thisfle* uccise un piccione, il quale aveva sulle ali il timbro della spedizione di Andrée e recava un dispaccio nel quale era detto che Andrée era arrivato sano e salvo al Polo Nord col suo pallone.

Secondo l'*Agenzia Dalziel* i viaggiatori sarebbero quattro inglesi reduci dalla Siberia e Victoria nella Colombia inglese ».

Il consumo del caffè. — Negli Stati Uniti, il consumo del caffè, nel 1897, ha superato quello di tutta l'Europa.

Nell'Europa lo Stato che fa il maggior consumo di caffè è la Germania (quasi 137,000 tonnellate). La seguono a forte distanza la Francia con 77,000, l'Inghilterra con 12,420 e l'Italia con 12,500.

Ecco una statistica che prova come gli americani non sieno in fondo solo amici delle bevande spiritose, come spesso è loro rimproverato.

Archeologia. — Da alcuni mesi, la scuola tedesca d'Atene procede a scavi nell'isola di Paros. Questi lavori han condotto la scorsa settimana alla scoperta del tempio di Esculapio, più volte descritto nei greci autori, e che faceva di Paros uno dei luoghi di pellegrinaggio più frequentati. Questo tempio è quasi interamente conservato: ha una lunghezza di 41 metri e 25, e la sua larghezza è di metri 19.50. Disgraziatamente, questo maraviglioso monumento dell'antichità classica, che conteneva inestimabili tesori, è stato tante volte saccheggiato che non vi restan più nè statue, nè bassorilievi, nè altri oggetti d'oro e d' avorio. Dal punto di vista puramente archeologico, la scoperta del tempio di Esculapio ha pertanto una importanza di primo ordine, poichè gli archeologi tedeschi vi hanno trovato parecchie lapidi e colonne di marmo con iscrizioni di un grande valore storico. Non lontano da questo tempio, è stata trovata una fontana che data dal quinto o dal sesto secolo avanti l'êra nostra. È di marmo bianco, e, cosa curiosa, un'acqua abbondante, limpida e fresca scorre dalla fontana, il che costituisce una insperata scoperta per gli abitanti di Paros. Si trova sul basso d'una roccia. Presso la fontana, gli operai hanno messo in luce vestigia di antichissime mura.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MADRID, 19. — È morto l'ex-Ministro conte Xiquena.

WASHINGTON, 19. — Il Governo manterrà rigorosamente l'ordine a Santiago di Cuba e v'invierà truppe.

JOKOHAMA, 19. — Il Console tedesco ha chiesto al Governo della Corea, per una Casa tedesca, la concessione della ferrovia da Seoul a Gensan.

Il Governo coreano ha respinto la domanda, dichiarando di aver deciso di costruire esso stesso quella ferrovia.

MADRID, 19. — Una circolare del Ministro dell'Interno, Capdepon, ricorda che le elezioni pei Consigli Generali avranno luogo l'11 settembre prossimo.

L'AVANA, 19. — La *Gaceta* pubblica un'allocuzione del Capitano Generale, maresciallo Blanco, il quale spiega il motivo delle sue dimissioni e consiglia la calma alla popolazione.

MADRID, 20. — Si conferma che le Cortes si riuniranno verso la metà di settembre.

LONDRA, 20. — Il *Times* ha da Hong-Kong: Gl'insorti chinesi furono sconfitti a Tai-Wong-Kong. Vi sono un centinaio di morti.

Il *Daily Chronicle* ha da Liverpool che Rabat, con 40,000 uomini, si avanza da Kano (Sudan Centrale) verso l'Ovest.

MAGONZA, 20. — L'imperatore Guglielmo è giunto stamane col Granduca d'Assia.

Rispondendo agli omaggi espressigli dal Sindaco, l'Imperatore ringraziò per la solenne accoglienza fattagli. Disse quindi in termini vibrati che l'Impero tedesco nacque dal bisogno urgente di una salda compagine e di un capo comune, soggiungendo: « Sono fermamente risoluto a mantenere l'opera del Mio Grande Avo ed a conservare la pace, che ci è così cara. Ci occorre perciò l'accordo ed il concorso di tutti i Tedeschi. »

L'Imperatore concluse assicurando il Sindaco del suo vivo interessamento per la prosperità della città di Magonza.

Quindi, stretta la mano al Sindaco, l'Imperatore e il Granduca d'Assia, coi loro seguiti, salirono a cavallo e traversarono la città, recandosi alla rivista delle truppe.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 19 agosto 1898

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì. 758mm.8

Umidità relativa a mezzodì. 31

Vento a mezzodì . . . . W debole.

Cielo. . . . . poco nuvoloso.

Termometro centigrado. . . . . . { Massimo 31.°1 / Minimo 18.°5 }

Pioggia in 24 ore: mm. 0 0.

Li 19 agosto 1898:

In Europa pressione elevata al S della Svezia 770; a 760 Mosca, Costantinopoli.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi ovunque aumentato specialmente al Centro e S; qualche pioggia e temporale Italia inferiore ed isole.

Stamane: cielo nuvoloso estremo S, sereno altrove.

Barometro: 765 Belluno; 764 Torino, Cagliari, Roma, Ancona; 762 Lecce, Girgenti.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali; cielo vario estremo S, sereno altrove.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 19 agosto 1898.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			nelle 24 ore preceden	
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	sereno	calmo	30 2	24 7
Massa Carrara	sereno	calmo	30 8	19 5
Cuneo	sereno	—	28 1	20 0
Torino	1/4 coperto	—	28 8	22 0
Alessandria	sereno	—	31 2	20 1
Novara	sereno	—	30 6	21 0
Domodossola	sereno	—	30 8	19 7
Pavia	sereno	—	31 8	16 3
Milano	sereno	—	32 7	20 4
Sondrio	sereno	—	29 9	18 0
Bergamo	sereno	—	28 7	20 0
Brescia	sereno	—	31 0	20 5
Cremona	sereno	—	33 2	20 6
Mantova	sereno	—	31 0	21 6
Verona	sereno	—	31 8	22 5
Belluno	sereno	—	29 2	18 0
Udine	sereno	—	30 4	20 0
Treviso	sereno	—	32 5	23 4
Venezia	1/4 coperto	calmo	29 0	21 2
Padova	sereno	—	29 6	21 0
Rovigo	sereno	—	31 0	21 2
Piacenza	sereno	—	30 3	20 4
Parma	sereno	—	32 0	20 6
Reggio Emilia	sereno	—	30 7	20 4
Modena	sereno	—	29 6	20 1
Ferrara	sereno	—	28 9	20 9
Bologna	sereno	—	28 6	20 8
Ravenna	sereno	—	28 5	15 0
Forlì	sereno	—	28 6	24 0
Pesaro	sereno	calmo	26 5	16 7
Ancona	sereno	calmo	28 1	21 8
Urbino	sereno	—	24 1	17 0
Macerata	sereno	—	27 3	19 9
Ascoli Piceno	sereno	—	28 5	18 8
Perugia	sereno	—	27 0	18 0
Camerino	sereno	—	24 1	16 2
Lucca	sereno	—	32 4	18 5
Pisa	sereno	—	32 4	15 3
Livorno	sereno	calmo	31 0	19 8
Firenze	sereno	—	31 4	17 4
Arezzo	sereno	—	29 2	17 8
Siena	sereno	—	29 7	20 8
Grosseto	sereno	—	33 9	17 2
Roma	sereno	—	30 8	18 5
Teramo	sereno	—	28 6	16 3
Chieti	sereno	—	27 0	15 8
Aquila	sereno	—	26 7	13 8
Agnone	sereno	—	24 0	16 1
Foggia	sereno	—	26 9	20 7
Bari	sereno	calmo	24 8	19 0
Lecce	coperto	—	26 7	19 7
Caserta	sereno	—	28 5	18 7
Napoli	sereno	calmo	27 9	21 1
Benevento	sereno	—	26 9	15 5
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	sereno	—	19 8	14 3
Potenza	sereno	—	19 1	9 8
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	1/2 coperto	—	22 0	13 0
Reggio Calabria	1/2 coperto	calmo	28 1	21 1
Trapani	1/4 coperto	calmo	28 3	24 7
Palermo	1/4 coperto	legg. mosso	30 1	18 8
Porto Empedocle	sereno	calmo	30 0	19 0
Caltanissetta	sereno	—	24 8	14 2
Messina	3/4 coperto	calmo	28 4	21 6
Catania	1/2 coperto	calmo	25 6	20 5
Siracusa	1/2 coperto	legg. mosso	28 0	21 7
Cagliari	sereno	calmo	30 0	20 0
Sassari	sereno	—	30 2	2

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.